

Bruxelles, 17 novembre 2023
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2022/0074(COD)

15215/23
ADD 1

EF 349
ECOFIN 1152
CODEC 2090

NOTA PUNTO "I/A"

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio

Oggetto: Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 909/2014 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi e che modifica il regolamento (UE) n. 236/2012 (**prima lettura**)

- Adozione dell'atto legislativo
- = Dichiarazioni

Dichiarazione della Repubblica ceca

La Repubblica ceca continua a sostenere l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture di mercato. Abbiamo pertanto accolto con favore e sostenuto la proposta di revisione del regolamento sui depositari centrali (CSDR) in quanto dovrebbe snellire i requisiti normativi e fornire uno sgravio assolutamente necessario da oneri amministrativi rivelatisi superflui. In tale contesto, constatiamo con rammarico che il compromesso finale non ha realizzato il suo potenziale e non ha pienamente integrato il periodo di riesame di tre anni per la relazione di cui all'articolo 22. Riteniamo che un approccio più proporzionato sarebbe auspicabile e vantaggioso.

Abbiamo inoltre auspicato e compiuto uno sforzo sostanziale per quanto riguarda la possibilità di regolamento in contanti da parte dei CSD per le valute non nazionali, che potrebbe aprire ulteriori opportunità di sviluppo dell'Unione dei mercati dei capitali e un'ulteriore offerta di investimenti transfrontalieri. Tuttavia, il compromesso finale ha introdotto limitazioni sostanziali, che disincentiveranno i CSD che operano nel settore bancario a offrire i loro servizi bancari ad altri CSD, o addirittura impediranno loro di farlo. Pertanto, siamo spiacenti di constatare che, in ultima analisi, ciò svantaggerà ulteriormente i CSD più piccoli, che avranno un minore accesso al regolamento di titoli in valute diverse da quelle nazionali.

Dichiarazione della Repubblica di Lettonia

La Lettonia sostiene gli obiettivi del Refit del CSDR e accoglie con soddisfazione il lavoro svolto finora. Riconosciamo e apprezziamo gli sforzi compiuti da entrambe le presidenze, svedese e spagnola, per cercare possibili compromessi. Tuttavia, la Lettonia continua a nutrire preoccupazioni in merito all'attuale formulazione dell'articolo 54, paragrafo 4 bis, che potrebbe creare condizioni di disparità tra i CSD d'origine e ospitanti e che, a nostro avviso, è contraria all'obiettivo del Refit del CSDR di eliminare gli ostacoli alla prestazione transfrontaliera di servizi CSD; pertanto non siamo nella posizione di sostenere il testo di compromesso finale.

L'attuale formulazione dell'articolo 54, paragrafo 4 bis, non consentirebbe a un CSD autorizzato a fornire servizi CSD di base tramite una succursale in un altro Stato membro la cui moneta è diversa da quella dello Stato membro in cui il CSD è stabilito di regolare le operazioni in moneta di banca commerciale in una valuta del paese di origine. La Lettonia sottolinea che il regolamento in moneta di banca centrale mediante un conto aperto presso la banca centrale di un paese d'origine potrebbe non essere possibile per altri motivi che esulano dalla politica di accesso delle banche centrali e che possono esistere altre restrizioni tali da non consentire di effettuare il regolamento in moneta di banca centrale sui conti della banca centrale del paese di stabilimento del CSD.

La Lettonia desidera sottolineare che l'obiettivo del CSDR era quello di eliminare gli ostacoli alla concorrenza tra i CSD dell'UE. Tuttavia, l'attuale formulazione dell'articolo 54, paragrafo 4 bis, compromette tale obiettivo introducendo ostacoli alla prestazione transfrontaliera di servizi CSD. Inoltre, crea condizioni di disparità nel caso di due CSD che prestano servizi nello stesso paese, uno come CSD nazionale e un altro come CSD transfrontaliero, poiché mentre il CSD nazionale sarebbe autorizzato a regolare le operazioni nella stessa valuta in moneta di banca commerciale, il CSD transfrontaliero non potrebbe farlo.

Al fine di agevolare il conseguimento degli obiettivi del Refit del CSDR, la Lettonia desidera incoraggiare l'introduzione di modifiche al testo di compromesso del Refit del CSDR per garantire che esso non crei ostacoli che impediscano a un CSD che ha una succursale in un altro Stato membro e gestisce un sistema di regolamento dei titoli (SSS) disciplinato dalla legislazione dello Stato membro ospitante di regolare in valuta non nazionale per tale SSS in moneta di banca commerciale, laddove il regolamento in moneta di banca centrale non sia possibile.
